

Gazzetta del Sud 26 Maggio 2001

## **Ricercato del clan Iamonte scovato dentro un ospedale**

REGGIO CALABRIA - I Carabinieri lo cercavano da un mese. Da quando la Corte d'assise aveva emesso, nei suoi e nei confronti di altri quindici imputati condannati all'ergastolo (in dodici) o a 30 anni a conclusione del processo Iamonte, ordinanza di ripristino della custodia cautelare in carcere.

Antonino Romeo, 62 anni, di Montebello, è stato localizzato a Milano. Personale della compagnia di Melito Porto Salvo, in collaborazione con collegi del capoluogo lombardo, lo hanno rintracciato mentre si trovava all'interno dell'ospedale civile "San Carlo". Lo hanno portato in caserma e gli hanno notificato l'ordinanza.

Antonino Romeo il 26 aprile scorso era stato condannato all'ergastolo. La Corte d'assise (Silvana Grasso presidente, Patrizia Morabito a latere) lo aveva riconosciuto responsabile degli omicidi di Fortunato Foti e Carmelo Cotroneo, avvenuti a Montebello Jonico il 5 marzo 1989 e il 17 giugno 1989.

Il provvedimento di custodia cautelare era stato emesso dalla Corte anche nei confronti di Natale Iamonte, indicato come il boss dell'omonima famiglia mafiosa, Filippo Barreca, Giuseppe Barreca, Santo Barreca, Maria Antonina Criseo, Giovanni Andrea Cuzzilla, Carmelo Dieni, Pasquale Dieni, Francesco Pascone, Alfonso Pio, Candeloro Pio, Giovanni Pio, Carmelo Romeo, Giovanni Talia, Antonino Zampaglione.

Il processo al clan Iamonte si era concluso con 57 condanne (tredici all'ergastolo e altre 44 a complessivi 424 anni e 10 mesi di reclusione).

Da segnalare altri arresti eseguiti dai militari dell'Arma in provincia nell'ambito dei servizi predisposti dal comandante provinciale, il colonnello Claudio Curcio. A Bianco, è stato arrestato il minore L.M., 16 anni, di Africo, trovato in possesso di pistola Beretta calibro 6,35, con matricola cancellata e con caricatore (8 cartucce di cui una in canna).

I carabinieri della compagnia di Locri hanno arrestato Maurizio Frana, 32 anni, per detenzione di 12 flaconi di metadone. Sono in corso accertamenti per stabilire la provenienza della sostanza. Sempre a Locri sono stati eseguiti due ordini di carcerazione con contestuale sospensione, emessi dalla locale Procura nei confronti dei coniugi G.F. e G.A., entrambi ottantenni, condannati per invasione di terreni.

Da segnalare, infine, due arresti a Roccella. Militari della locale compagnia hanno fatto scattare le manette ai arrestati polsi di due slave con l'accusa di furto aggravato. Kata Sandric e Dela Jancovic, entrambe ventenni e di origine croata, appartenenti alla comunità che si trova accampata a Gioia Tauro, sono accusate di aver compiuto un furto in un appartamento di Gioiosa Jonica. Le due donne sono state trovate in possesso di monili per un valore di cinque milioni.

**Paolo Toscano**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***